

SI PUO' CAMBIARE Giovani Comuniste/i

Legnano, pur avendo numerose attrattive per chi viene da fuori (locali notturni, cinema e parco castello), manca oggi di spazi pubblici e di momenti di aggregazione alternativi per i giovani ancora troppo spesso considerati alieni al tessuto sociale cittadino e soggetti di second'ordine.

E' pur vero che qualche tentativo negli ultimi anni è stato fatto per migliorare questa realtà, ma quasi sempre tali iniziative sono partite dal "basso" (da privati, da Associazioni e gruppi spontanei di cittadini) e non certo dall'Amministrazione comunale uscente di centro-destra.

Manca ancora oggi, per esempio, uno spazio polifunzionale dedicato ai giovani: un luogo dove sia possibile socializzare, parlare liberamente e organizzare momenti culturali ed artistici.

Pensiamo, a tal proposito, che con una spesa ragionevole (e sicuramente sostenibile da chi investe miliardi per la revisione del PRG ad uso e consumo di noti imprenditori) sia possibile creare laboratori teatrali e sale prove per gruppi musicali giovanili emergenti, allestire corsi e concorsi di fotografia, pittura e scultu-

ra, sempre però che si voglia porre la questione giovanile al centro delle problematiche legnanesi.

Il primo passo sarebbe però quello di individuare un luogo fisico

appropriato, la cui gestione potrebbe essere affidata proprio alle nuove generazioni.

Possiamo apparire ambiziosi, ma crediamo che si possa fare, partendo magari dall'ambito scolastico, oggi troppo distante dalle vere esigenze degli studenti.

La scuola per prima dovrebbe incentivare la partecipazione giovanile alla vita della collettività adeguando i programmi didattici al nuovo clima culturale che stiamo vivendo (spesso la storia italiana più recente non viene opportunamente trattata) e a quello che offre il mondo del lavoro



oggi nel legnanesi, che per nulla si differenzia da quello nazionale in cui i diritti dei lavoratori sono quotidianamente minati.

Se l'Amministrazione crede di affrontare la questione giovanile delegando tutto allo sportello Informa giovani non ha forse ben chiaro quali siano le nostre vere esigenze anche perché, così come è strutturato, è sicuramente inadeguato ed insufficiente, limitandosi oggi ad un mero serbatoio di risorse umane per le imprese locali.

Si può fare, proviamoci!

costruiamo insieme la città della solidarietà e della cultura



vota Rifondazione Comunista, vota il candidato sindaco

JUAN PABLO TURRI

Circolo "Daniele Lazzari", via San Bernardino 12, Legnano
tel./fax 0331599530
www.prclegnano.it - posta@prclegnano.it

Rifonda ... Legnano

costruiamo insieme la città della solidarietà e della cultura

elezioni 2002



LE FOLLIE DELL' IMPERATORE ovvero il nuovo Ospedale della Giunta Cozzi

di Juan Pablo Turri
Candidato sindaco di Rifondazione Comunista

La Giunta Cozzi e la sua maggioranza di centro-destra hanno approvato il nuovo piano regolatore, i sudditi legnanesi non possono che gioire soddisfatti: la Legnano del futuro è in arrivo!!

Tra dieci anni avremo il nuovo Ospedale, nella zona dell'oltre-stazione, vicino al Parco Altomilanese, una zona ricca di verde, con una viabilità garantita dalla provinciale Legnano-Iveruno e la possibilità di ampio parcheggio.

E allora vi domanderete: **quali sono le ragioni per criticare una scelta che sembra così felice?**

Ci sono diversi elementi per definire una "follia" il progetto del nuovo ospedale, a partire dall'investimento previsto, 145 milioni di euro, 290 miliardi di vecchie lire, per 550 posti letto, poiché **con un terzo di questi soldi (tasse pagate dai lavoratori!!) si potrebbe ristrutturare completamente l'attuale Ospedale** mettendolo a norma rispetto agli standard regionali richiesti e realizzando il parcheggio sotterraneo che era stato previsto per garantire sufficienti parcheggi.

Una spesa folle dunque, se si considerano i miliardi che sono stati spesi nell'attuale struttura per realizzare la nuova maternità (non ancora aperta dopo due anni dall'inaugurazione), i nuovi padiglioni ancora da terminare, gli investimenti tecnologici effettuati per la radiologia, tutti soldi pubblici gettati al vento.

Una scelta fatta in tutta fretta dall'amministrazione Cozzi, inserita nel nuovo piano regolatore per accedere ai finanziamenti della Regione Lombardia, una scelta pasticciata che prevedeva la vendita ai privati di una parte dell'area dell'attuale ospedale per realizzare edilizia residenziale, opzione decaduta perché le leggi non lo permettono.

Per dieci anni aspetteremo il nuovo Ospedale rimanendo nell'attuale situazione di emergenza e disagio, e assistendo al decadimento dell'attuale struttura con un danno per i cittadini in termini di qualità delle prestazioni. Perché, ditemi, chi effettua opere di manutenzione quando sa che deve cambiar casa? **Quale sarà il prezzo pagato dai cittadini dal punto di vista della salute, in attesa che venga realizzato il nuovo ospedale?**

La politica di accreditamento delle strutture private ha prodotto un buco nel bilancio della sanità lombarda di proporzioni ancora sconosciute, la Regione non ha soldi per il personale, costringendo gli operatori della sanità a lavorare nella continua emergenza, e nonostante ciò sperpera risorse... Ma il nuovo ospedale non sarà pubblico, i finanziamenti privati sono indispensabili per la sua realizzazione e allora, state certi, l'utile del capitale privato lo pagheremo noi poiché solo le prestazioni essenziali saranno garantite, tutto il resto sarà a pagamento. Stiamo andando verso il modello statunitense: senza una carta di credito in tasca la vita umana non vale nulla.

SMOG, RUMORI E STRESS

di Giuseppe Marazzini
Candidato indipendente nella lista PRC

Per i cittadini che vivono e lavorano nel centro di Legnano si prospetta un peggioramento delle proprie condizioni di salute.

Passata l'emergenza inquinamento invernale che per diversi giorni ha

parzialmente bloccato il traffico, la città è ancora assediata dalle polveri sottili.

Ormai, lo si può dire ad alta voce, il centro cittadino è diventato una "camera a gas".

Le polveri sottili (il famigerato PM10 ed altre sostanze tossiche) stanno dilagando via per via e non si nota nessun intervento comunale od intercomunale teso ad affrontare con risolutezza la questione.

Il fatto innegabile è che la cintura urbana

attorno a Milano e il cosiddetto "asse del Sempione" sono tra le aree più inquinate d'Europa. Legnano e il suo centro cittadino sono nell'occhio del ciclone.

A causa delle polveri sottili nella nostra zona si muore di più e i soggetti più colpiti sono quelli affetti da complicazioni respiratorie e gli anziani; condizione confermata da ogni pubblicazione medico-scientifica.

Anche gli effetti negativi sui bambini (casi di bronchite acuta ed esacerbazione degli attacchi d'asma) sono sempre più frequenti.

Il recupero dell'area ex Cantoni prevede l'insediamento di un altro Supermercato (2500 mq. di superficie) con relativa galleria corredata da 25 nuovi negozi, ed è palese che

questi insediamenti faranno aumentare il traffico nel centro cittadino con un inesorabile incremento dei tassi di inquinamento atmosferico ed acustico.

La scelta dell'attuale Amministrazione comunale è chiara: più "paese dei balocchi" meno salute ai cittadini.

Se a ciò aggiungiamo quanto è già avvenuto e quanto sta avvenendo nei dintorni di Legnano, il quadro è più che allarmante:

AUCHAN,

GRAN CASA, OBI, DISCOUNT, ESSELUNGA, etc. ; in costruzione e in fase di progetto ci sono il complesso **CINEMA MULTISALE** (vicino allo svincolo autostradale di Legnano), **l'IPERMERCATO** di via Liguria a Legnano, il grande complesso **COMMERCIALE "ARIES 2000"** nell'ex area di fabbrica della Lazzaroni nella vicina Uboldo, etc. etc.. Per

rifornire tali complessi e per essere raggiunti dai consumatori transiteranno milioni di veicoli all'anno, parte di questi anche per Legnano, e ciò non farà che aggravare l'inquinamento dell'aria.

Invece di creare ampi polmoni verdi all'interno della città (quelli esistenti sono insufficienti ed inefficaci) si continua a facilitare la costruzione di complessi commerciali o l'apertura di locali di divertimento.

Oltre all'aria puzzolente, i cittadini del centro città avranno più rumore e dunque più stress e più malattie. L'Amministrazione Comunale uscente non ha idee e crede che, con le decine di "rotonde" in cantiere, fluidificando il traffico o facendo qualche nuovo collegamento stradale si possa abbattere l'inquinamento dell'aria in città.

La proposta di Rifondazione Comunista è molto semplice ma efficace:

Bloccare l'insediamento di centri commerciali in centro città;

Creare nel centro cittadino veri e propri polmoni verdi ("boschi in città") e non solo giardini di arredo ai grandi edifici;

Potenziare il trasporto pubblico comunale ed intercomunale con piccoli bus navetta a costi convenzionali, alimentati con energia elettrica o a metano;

Realizzare isole pedonali che, oltre a migliorare la qualità dell'aria e ad alleggerire l'assedio del rumore, favoriscano la fruizione degli spazi pubblici aperti e la socializzazione;

Predisporre adeguati parcheggi di interscambio nei punti cruciali della città.

Per queste ragioni chiediamo ai cittadini del centro città di "cambiare aria" votando Rifondazione Comunista.

LO SPORT PER TUTTI

Il panorama delle attività sportive, intese sotto il profilo ricreativo, a Legnano si presenta oggi poco articolato dal punto di vista qualitativo e sostenuto in gran parte dal contributo volontario di gruppi di cittadini, i quali mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze.

E' invece legittimo pretendere che le amministrazioni locali tornino a valorizzare lo sport come bene comune, un diritto che va tutelato per i cittadini di tutte le età; lo sport come

momento capace di rappresentare una formidabile opportunità di

integrazione per soggetti in larga misura trascurati o respinti dall'agonismo di livello.

E' il caso degli anziani, dei disabili, dei giovani residenti nelle aree a rischio di emarginazione sociale, di tutti coloro che non possiedono né le risorse fisiche richieste, né quelle economiche necessarie per accedere

all'offerta di mercato. **Compito della prossima amministrazione comunale dovrà essere**



di Luciano Barracco
candidato nella lista PRC

quello di affermare un'idea di sport come vero e proprio diritto di cittadinanza, attraverso politiche pubbliche specifiche, che permettano a tutti di accedere alle strutture esistenti sul territorio senza essere costretti necessariamente a sostenere costi proibitivi. Credo che un ruolo decisivo lo possano svolgere le scuole, attraverso iniziative che abbiano lo scopo di insegnare un corretto approccio a queste attività, valorizzando l'aspetto ludico e mettendo a disposizione della collettività le proprie strutture. Sarebbe un segnale forse piccolo, ma importantissimo, per avviare una inversione di tendenza dal punto di vista culturale, e riuscire così a coniugare pratiche sportive a impegno sociale.

RIFONDIAMO LEGNANO

una città anche per noi donne

le donne del Partito della Rifondazione Comunista

Diventiamo protagoniste, costruiamo una città in grado di rispondere ai bisogni di tutte le donne.

Dallo sbrigare le pratiche ad accudire i bambini, per le donne è un continuo correre avanti e indietro.

Avere dei servizi più efficienti, a portata di mano e in orari diversificati, ci permetterebbe di assolvere alle incombenze quotidiane rendendo la nostra vita meno frenetica e liberando tempo per noi.

Questo significa per esempio l'apertura degli uffici comunali e pubblici in fasce orarie diverse per agevolare l'accesso a chi lavora, con sportelli distribuiti anche nelle periferie.

Il potenziamento e la riorganizzazione dei trasporti urbani ed extraurbani, collegati a parcheggi.

La disponibilità di posti negli asili nido senza liste d'attesa disperanti, pre- e post-scuola garantiti e gratuiti, centri estivi per ragazzi in ogni quartiere e aperti per tutto il periodo di chiusura delle scuole.

Significa anche migliorare la qualità della vita delle donne, ad esempio attraverso il rilancio dei consultori come luogo d'informazione e prevenzione, dove si possa eseguire un Pap-test in orari accessibili, e presidi medici diffusi sul territorio.

Il potenziamento dell'assistenza domiciliare e la realizzazione nei quartieri di Centri diurni integrati per le persone anziane.

La riapertura del Centro Donna come luogo d'incontro e di consulenza, dove le donne abbiano la possibilità di mettere in comune problemi e idee e trovare una risposta ai propri bisogni.



CONTRIBUISCI ANCHE TU ALLA COSTRUZIONE DI UNA CITTA' DOVE LE DONNE ABBIANO VOCE CONTATTACI E IL 26 MAGGIO VOTA UNA DONNA DELLA LISTA ELETTORALE DEL PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA

**"cambia aria"
vota Rifondazione Comunista**